

Banche: misure straordinarie per le popolazioni colpite dal sisma

Mutui e costi servizi

In seguito alla richiesta del Ministro Tremonti, che ha inviato il 9 aprile scorso una lettera all'ABI chiedendo di considerare, per le zone colpite dal terremoto dell'Aquila, di rinviare le rate dei mutui e di azzerare o ridurre i costi per le operazioni bancarie, le banche che operano nei Comuni colpiti dal sisma si impegnano a:

- **sospendere fino al 31 dicembre 2009**, e comunque fino alla precedente data di entrata in vigore dei provvedimenti pubblici che saranno appositamente adottati, i **pagamenti rateali dei mutui e degli altri finanziamenti bancari**, ivi compreso il credito al consumo;
- favorire la **rinegoziazione delle operazioni di mutuo** attraverso l'allungamento della scadenza e la conseguente rimodulazione della rata, salvo altre modalità di rinegoziazione;
- valutare l'andamento delle aperture di credito in essere nel pieno interesse del cliente e nella consapevolezza della straordinarietà della situazione, con particolare riferimento a rinnovi, revoche e sconfinamenti.

Queste misure avranno validità immediata ed efficacia fino a data da stabilirsi.

Per quanto riguarda le **condizioni di favore per l'offerta di servizi di conto corrente**, le banche si impegnano a:

- non applicare commissioni sui bonifici fatti da qualunque zona del Paese a titolo di donazione per l'emergenza sisma, accogliendo l'invito rivolto dall'ABI a tutte le associate;
- non gravare i clienti colpiti dal sisma di eventuali commissioni per operazioni di pagamento (bonifici, addebiti ecc.) o per prelievi effettuati per cassa o a mezzo sportelli Atm;
- abbattere eventuali oneri legati a casi di sconfinamento determinati da pagamenti addebitati dopo il terremoto;
- sostituire le carte di pagamento perse dai titolari a causa del sisma senza applicare le eventuali commissioni dovute per il blocco e/o per l'emissione delle nuove carte.

Queste misure avranno validità immediata ed efficacia fino a data da stabilirsi.

Continuità dei servizi bancari sul territorio

Le banche si impegnano anche a:

- fornire pieno supporto ai clienti delle 44 filiali colpite dal sisma attraverso le filiali funzionanti;
- approntare nelle zone colpite dal sisma 15 container e 5 camper adibiti a sportello bancario, presso i quali la clientela potrà svolgere le operazioni essenziali;
- garantire la massima disponibilità di contante presso sportelli automatici e filiali, grazie alla collaborazione con le Forze dell'Ordine, la Protezione Civile e i Comuni;
- garantire 24 ore su 24 l'operatività del servizio interbancario "Faro" che indica in tempo reale attraverso un numero verde gratuito (800.00.22.66, da telefono fisso e mobile) gli sportelli bancomat funzionanti più vicini;
- supportare l'INPS nelle operazioni di pagamento delle pensioni fornendo, per i pensionati clienti che non si avvalgono dell'accredito in conto corrente, il servizio di pagamento in contante presso le filiali aperte e quelle mobili.

Pagamenti dovuti a terzi

I soggetti creditori che effettuano operazioni di incasso nei confronti di clienti residenti nelle aree colpite dal terremoto attraverso strumenti di pagamento bancari, come RID, Ri.Ba., MAV e

Bollettino Bancario, devono valutare l'opportunità di sospendere l'invio delle richieste di addebito nonché a tener conto della situazione di emergenza nella gestione di eventuali inadempienze.

Le banche si impegnano inoltre a cooperare con le autorità di Governo nella immediata individuazione e definizione di tutti gli strumenti idonei a favorire - attraverso la messa a disposizione di adeguati flussi di credito - un rapido avvio delle opere di ristrutturazione e ricostruzione degli edifici distrutti o danneggiati dal sisma.

Fonte: [comunicato ABI](#)